

Proposta di un Via Crucis per la quaresima del Giubileo Straordinario della Misericordia

DALLA CROCE LA MISERICORDIA

Si inizia con una pausa di profondo silenzio.

INTRODUZIONE

La Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio” (Papa Francesco, MV, 17).

L’anno giubilare della misericordia ci impegna personalmente ed ecclesialmente, come comunità di credenti, ad approfondire il tema della misericordia.

La preghiera è lo strumento più importante per alimentare nella nostra vita un atteggiamento ed un comportamento davvero misericordioso, secondo il motto del Giubileo della Misericordia: “Misericordiosi come il Padre”.

La preghiera della Via Crucis vuole raggiungere mediante la pratica di essa, l’obiettivo di una vera conversione interiore e di un sincero atteggiamento misericordioso.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen!

Celebrante: Benedetto sia Dio, che ha misericordia di noi e non ci abbandona al nostro peccato.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante: Benedetto sia Cristo, Figlio di Dio, che nella sua croce è misericordia del Padre per tutti gli uomini.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante: Benedetto sia lo Spirito Santo, che rende feconda in noi la misericordia del Padre.

Eventuali brevi parole introduttive o queste che suggeriamo:

La Via della Croce è la via dell’amore e della gioia. Essa è un movimento del cuore dell’uomo incontro a Cristo e ai fratelli. E’ un cammino di conversione, penitenza e di gioia. Seguendo Cristo, percorriamo, infatti, l’itinerario del dolore che sboccia con la domenica della risurrezione.

Celebrante: Preghiamo.

Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/. Amen!

Mentre si avvia il cammino processionale si canta o si recita il Salmo 51.

SALMO 51

R/. Purificami, o Signore:

sarò più bianco della neve.

Lettore: Pietà di me, o Dio, nel tuo amore,
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore. **R/.**

Lettore: Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato:
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Lettore: Fammi udire gioia e allegrezza:
esulteranno le ossa umiliate;
dai miei errori nascondi il tuo volto
e cancella tutte le mie colpe. **R/.**

Lettore: Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità. **R/.**

Lettore: Ritorna a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto;
insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te. **R/.**

Lettore: Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.
Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode. **R/.**

Lettore: Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen. **R/.**

**PRIMA STAZIONE:
Gesù è condannato a morte**

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco (15, 10-14)

[Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Riflessione

2 Lettore: L'inizio del cammino di misericordia, trova la sua prima tappa proprio nella condanna a morte di Gesù. Da lì inizia il cammino di Gesù verso la croce, e la croce diventa lo strumento di redenzione e di misericordia. È importante per ogni cristiano che vuole compiere un cammino di conversione, ripartire da questo momento in cui l'Ecce Homo, dolorante e sanguinante, riconosce i propri peccati con umiltà. Chiedere perdono è l'atto più nobile di un cuore che tende alla vera misericordia.

E noi all'inizio di questa Via Crucis, vogliamo sinceramente riconoscer i nostri peccati e chiedere perdono.

Celebrante: Preghiamo.

O Dio, Padre nostro, effondi sempre più largamente in noi i benefici della tua redenzione e donaci di condividere la passione di Cristo per aver parte, un giorno, alla sua gioia nel santo paradiso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Tutti cantano: Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

**SECONDA STAZIONE:
Gesù è caricato della Croce**

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco (15, 16-20)

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui.

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia, del cuore buono e dell'intelligenza aperta alla verità, la percorrono anche coloro che come Gesù si caricano sulle spalle le loro croci quotidiane, con dignità e rassegnazione alla volontà di Dio. Incontrare Gesù sulla via del Calvario ti cambia la vita in un istante e imbocchi un'altra strada. Non più la strada di Pilato, del Sinedrio e della gente sobillata da chi aveva interesse ad eliminare fisicamente Gesù, ma la strada del Signore, la strada del cuore, la strada dell'amore, che fa dono.

Signore indicaci sempre la tua strada e aiutaci a percorrerla con la gioia nel cuore e la tua stessa convinzione.

Celebrante: Preghiamo.

O Dio, donaci spirito di carità e di pace perché l'offerta della vita, compiuta da Cristo a salvezza del mondo, si prolunghi nella memoria e nell'amore fraterno dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore

R/. Amen.

Tutti cantano: Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

TERZA STAZIONE Gesù cade per la prima volta

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal profeta Isaia 53, 4-8

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità... Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo.

Riflessione

2 Lettore: La strada della misericordia è la strada che mette in discussione le proprie sicurezze ed evidenzia le proprie debolezze e le proprie cadute. Gesù che cade sotto il peso dei peccati del mondo, è un Gesù che si rialza, per indicarci che la strada della misericordia non si arresta mai, va sempre più oltre fino alla salvezza finale.

Signore, sollevaci ogni volta che cadiamo sotto il peso dei nostri peccati e nel fango della miseria umana.

Celebrante: Preghiamo.

Guarda, Dio onnipotente l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale e fa che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli vive e regna per i secoli eterni.

R/. Amen.

Tutti cantano: O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
mater Unigeniti!

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.**

QUARTA STAZIONE Gesù incontra sua Madre

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Luca 2, 34-35. 51

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" ... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia fu Gesù per primo a percorrerla. A suo fianco e strettamente congiunto a Lui, fu Maria la sua madre. La via di Gesù fu una via di obbedienza e di sottomissione, prima di tutto a Dio Padre e poi alle figure parentali che Dio stesso aveva scelto per accompagnare Gesù nella vicenda umana, terrena e storica. L'incontro di Gesù con la sua Madre, lungo la via del Calvario ci suggerisce di confidare sul ruolo di mediatrice di Maria, associata al mistero di Cristo, come cooperatrice.

Signore Gesù, mediante l'intercessione della Vergine Santa, aiutaci a comprendere il grande dono della fede.

Celebrante: Preghiamo.

O Signore nel devoto ricordo della Beata Vergine Maria, data a noi come madre dolcissima presso la croce di Gesù tuo Figlio, aiutaci a completare in noi per la Santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna per i secoli eterni.

R/. Amen.

Tutti cantano Quæ mærebat et dolebat
pia mater, cum videbat

nati pœnas incliti.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

QUINTA STAZIONE Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco 15, 21-22

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia, Gesù la continua a percorrere da solo, e solo in questo caso in compagnia, aiutato, da un uomo di Cirene, costretto dai soldati a caricarsi della croce di Gesù. A volte le circostanze della vita e le situazioni ci pongono di fronte alle cose che non cerchiamo, ci fanno fare cose che non vorremmo fare, soprattutto nel male. Eppure le facciamo consapevolmente o inconsapevolmente.

Gesù ci aiuti a comprendere il grande dono di prendere le nostre croci e fare penitenza in sconto dei nostri peccati.

Celebrante: Preghiamo

Scenda su noi largamente, o Dio, la tua benedizione; nei misteri della passione redentrice, donaci di aprire il cuore alla salvezza conquistata da Cristo, nostro Signore e nostro Dio. Egli vive e regna per i secoli eterni.

R/. Amen.

Tutti cantano Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

SESTA STAZIONE La Veronica asciuga il volto di Gesù

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal profeta Isaia

53, 2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia la sperimenta anche questa donna che asciuga il volto di Gesù, la Veronica. Anche lei da Gesù è chiamata a seguirlo sulla via della croce, del dolore e dell'amore che si fa oblazione e rinuncia a tutto per mettersi alla sequela di Lui. Non tutti i seguaci di Gesù saranno fedeli fino alla fine, ma anche chi non lo fu, ha trovato in Gesù il vero volto della misericordia, perché è il volto dell'amore e del perdono. La Veronica quel volto lo ha avuto in dono, un volto insanguinato, ma comunque il Volto Santo di Gesù, il volto della vera tenerezza e del perdono.

Signore insegnaci a non offendere il tuo volto santo e non aggiungere altro sangue al tuo volto già fortemente segnato dalla sofferenza.

Celebrante: Preghiamo

O Dio, tra le opere più mirabili è la rigenerazione dell'uomo; rendi vana l'azione del tentatore e spezza le catene mortali del peccato perché sia distrutta l'invidia che ci ha perduto e vinca l'amore che ci ha salvato. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Tutti cantano: Quis non posset contristári,
píam Matrem contemplári
doléntem cum Filio?

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.**

SETTIMA STAZIONE Gesù cade per la seconda volta

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal libro delle Lamentazioni

3, 1-2. 9. 16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce... Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

Riflessione

2 Lettore: Anche nella seconda caduta, Gesù rivela il volto misericordioso del Padre, perché da quella caduta si rialza nuovamente e va avanti sulla strada del calvario. Anche per noi deve essere la stessa cosa, se abbiamo la profonda convinzione che per quanto siamo peccatori, tutti i peccati Dio li perdona mediante il sangue di Gesù Cristo, versato sulla croce per la nostra salvezza e riconciliazione.

Signore dacci la grazia di rialzarci sempre, anche quando le nostre forze spirituali ed interiori vengono meno e noi rimaniamo sempre gli stessi, senza nessun progresso di bontà e santità di vita.

Celebrante: Preghiamo

O Misericordioso ed eterno Iddio, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli vive e regna per i secoli eterni.

R/. Amen.

**Tutti cantano: Pro peccatis suæ gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.**

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.**

OTTAVA STAZIONE Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Luca 23, 28-31

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

Riflessione

2 Lettore: Gesù associa alla sua via della misericordia, altre figure che troviamo nel Vangelo, come le pie donne. In questa stazione della via crucis, come ci ricorda l'evangelista Luca, Gesù chiede alle pie donne che incontra sulla via del calvario, di non piangere su di Lui, ma sui tanti peccati e miserie umane dei loro figli. La via della misericordia passa attraverso la via della responsabilità anche di madre e padri che non sanno, spesso, guidare in modo adeguato i propri figli sulla via della grazia.

Chiediamo a Gesù che indichi a tutte le madri e i padri del mondo la strada per aiutare i figli a credere, ad amare e a sperare.

Celebrante: Preghiamo

Signore, non chiudere la porta anche se ho fatto tardi. Non chiudere la porta: sono venuto a bussare. A chi ti cerca nel pianto apri, Signore pietoso. Tu che vivi e regni nei secoli eterni.

R/. Amen.

Tutti cantano: Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
pœnas mecum divide.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

NONA STAZIONE Gesù cade per la terza volta

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal libro delle Lamentazioni

3, 27-32

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia che Gesù percorre, la celebre via del Calvario, pone altri inciampi al Salvatore. Lungo quella via cade per tre volte e nella terza volta, la caduta sotto il pesante legno della croce, si fa più drammatica. Le forze sono all'estremo e le energie di riprendere il cammino quasi completamente esaurite. Eppure Gesù si rimette in piedi da solo o forse costretto a farlo dai soldati che lo scortano non per aiutarlo, ma per portare a compimento il mandato di Pilato della condanna a morte per crocifissione. In questo alto momento di sofferenza di Gesù comprendiamo maggiormente quanto sia grande in amore e misericordia il cuore di nostro Signore.

Signore aiutarci a rialzarci sempre dalle nostre debolezze materiali e spirituali e sostienici Tu lungo il cammino del nostro calvario quotidiano. Amen

Celebrante: Preghiamo

Dio ricco di misericordia, dona a tutti i credenti la salvezza operata dalla passione redentrice e infrangi per il tuo amore infinito i vincoli dell'antica condanna in cui ricadiamo continuamente a motivo della nostra fragilità. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Tutti cantano: Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

DECIMA STAZIONE Gesù è spogliato delle vesti

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco 15, 24

I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia è la via della povertà, dal distacco da ogni cosa. Le opere di misericordia spirituale e corporale ci ricordano quanto sia importante per i cristiani spogliarsi di tutto ciò che è vanità, è possesso materiale e soprattutto di quella sete di potere e di dominio che distrugge nell'essere umano l'immagine del Servo sofferente di Javhé, che portiamo impressa nei nostri cuori, perché siamo chiamati, con il nostro dolore e distacco dal mondo, a completare ciò che manca alla Passione del Signore.

Celebrante: Preghiamo

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, a quelli che adorano la croce, concedi la liberazione dal peccato e la vita eterna che dalla stessa croce è per noi scaturita. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Tutti cantano: Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

UNDICESIMA STAZIONE Gesù è inchiodato sulla Croce

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco 15, 25-27

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Riflessione

2 Lettore: La via misericordia non si arresta davanti alla crocifissione di Gesù, di fronte al bloccaggio materiale del Figlio di Dio, ormai inchiodato sul patibolo più ignominioso di tutti i tempi. La misericordia divina cammina e si diffonde mediante la grazia e bontà di Dio che si estende fino ai confini del mondo e ingloba tutto il creato e tutte le creature.

Gesù donaci la forza di non rimanere inermi e fermi sulle nostre croci quotidiane, senza alimentare in noi la speranza e il sogno di un avvenire più a dimensione umana e divina.

Celebrante: Preghiamo

O Salvatore, sacerdote tu sei divenuto vittima; Redentore nostro ti sei fatto nostro prezzo: custodisci da tutti i mali coloro che tu hai redento. Tu che vivi e regni per i secoli eterni.

R/. Amen.

Tutti cantano: Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas,
cordi meo valide.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

DODICESIMA STAZIONE
Gesù muore sulla Croce

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco 15, 33-34. 37. 39

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì , Eloì , lema sabactà ni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò ... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia sta per concludersi. Il luogo più forte da un punto di vista spirituale è proprio il Calvario, la Croce e soprattutto il Crocifisso, cioè Gesù il Figlio di Dio, condannato a morte da gente spietata e senza misericordia e cuore, Lui l'innocente vero e per sempre, si trova a perdonare tutti coloro che l'hanno condannato a morte.

Dall'altare della croce oltre a perdonare i suoi crocifissori, perdona l'umanità intera e con il sangue che versa da quel patibolo infamante, nasce una nuova umanità, quella redenta da vero volto misericordioso di Dio, che è Gesù Crocifisso.

Signore la tua morte sia per tutti noi una continua lezione a morire a noi stessi, al nostro orgoglio e ad allontanare da noi la via del male e ad essere un po' anche noi misericordiosi nella vita di ogni giorno.

Celebrante: Preghiamo

O Padre, che ci hai ridato la vita eterna nella Pasqua del tuo Unigenito venuto a farsi condannare per nostro amore, rivolgiti a lui i nostri cuori e la nostra vita perché sia mite con noi quando ci verrà a giudicare e ci unisca alla sua gloria di Salvatore risorto. Egli vive e regna per i secoli eterni.

R/. Amen.

**Tutti cantano: Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum,
cum emisit spiritum.**

*oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

TREDICESIMA STAZIONE Gesù è deposto dalla Croce

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco 15, 42-43. 46

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

Riflessione

2 Lettore: La strada della misericordia trova la sua conferma nella deposizione dalla croce nel grembo misericordioso di Maria. Gesù morto è tra le braccia della sua madre. La misericordia di Cristo si fa tenerezza tra le braccia misericordiose di Maria.

Signore insegnaci ad aver misericordia di tutti e a perdonare tutti per amor tuo.

Celebrante: Preghiamo

Signore, che per la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Tutti cantano: Fac me vere tecum flere,

Crucifixo condolere,
donec ego vixero.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

QUATTORDICESIMA STAZIONE Gesù è deposto nel sepolcro

Celebrante: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1 Lettore: Dal Vangelo di Marco 15, 46-47

Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Josès stavano ad osservare dove veniva deposto.

Riflessione

2 Lettore: La via della misericordia è la via del silenzio della morte in attesa della vita nuova. Gesù che rimane per tre giorni nel sepolcro indica la strada maestra entro la quale dobbiamo camminare, nell'onestà, nella verità, nella purezza dei sentimenti e degli intenti. La chiesa sgorgata dal suo costato trapassato dalla lancia, con tutta la struttura sacramentale, è la struttura essenziale della misericordia divina nella quale crediamo e nella quale siamo chiamati a morire all'uomo vecchio e alle sue passioni ed aprirci all'uomo nuovo con una fede sincera nel vero Dio e non nei falsi dei ed idoli che noi ci costruiamo con le nostre mani, come gli Ebrei che si costruirono il vitello d'oro per adorarlo con atti idolatrici.

Signore fa che deponiamo ogni veste di superbia ed orgoglio e con umiltà ti chiediamo di rianimarci spiritualmente dopo i nostri umani peccati. Fa di noi tutti veri modelli della tua misericordia. Amen

Celebrante: Preghiamo

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Tutti cantano: Quando corpus morietur,
fac ut animæ donetur
paradisi gloria. Amen.

oppure: Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

oppure: **Misericordias Domini in aeternum cantabo.**

RITO DI CONCLUSIONE

Breve riflessione di chi presiede.

Preghiera conclusiva

Celebrante: Fratelli e sorelle, guardiamo Gesù, il volto misericordioso del Padre, l'innocente, che ha preso su di sé i dolori e le sofferenze dei giusti e degli ingiusti, e a lui presentiamo la nostra invocazione.

Letto: Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici misericordiosi, Signore!**

- Con i peccatori, crocifissi alle loro colpe, riconosciamo in te crocifisso la speranza del perdono nella tua misericordia. T'invochiamo.
- Con i poveri, gli sfrattati, i rifugiati, i senza tetto... riconosciamo in te crocifisso la grazia, la gioia e la bellezza di amare e condividere. T'invochiamo.
- Con le nazioni, crocifisse alle guerre volute dai potenti della terra, riconosciamo in te crocifisso la novità che rinnova il mondo nella pace e nell'amore. T'invochiamo.
- Con i bambini, crocifissi ad uno sfruttamento inumano, riconosciamo in te crocifisso la parola che rende liberi e responsabili. T'invochiamo.
- Con i sofferenti, crocifissi alla loro malattia, riconosciamo in te crocifisso la mano che rialza e consola. T'invochiamo.
- Con i cristiani perseguitati, crocifissi al silenzio imposto dal potere politico, riconosciamo in te crocifisso la Parola che risuona al di là d'ogni sbarramento. T'invochiamo.
- Con la Chiesa, crocifissa alla sua umana debolezza, riconosciamo in te crocifisso la potenza che vince ogni timore ed incapacità. T'invochiamo.

Celebrante: Signore Gesù, dalla croce promettevi il Regno al ladrone che vedeva in te l'Innocente, dona al tuo popolo lo Spirito affinché riconosca in te la via, la verità e la vita che aprono che conducono all'incontro con il Padre Misericordioso. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Si possono recitare un Pater, Ave e Gloria secondo le intenzioni del Papa e per ricevere il dono dell'indulgenza plenaria.

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

La Via Crucis si conclude in silenzio così come si è iniziata.